



Ministero della Transizione Ecologica

Ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”, indetta con nota del 12 agosto 2021 con protocollo n. 89011, concernente l’approvazione dell’Analisi di rischio e la chiusura, relativamente alla matrice “suoli”, del procedimento di bonifica ai sensi dell’articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l’area del Punto vendita carburanti Tamoil. Tamoil Italia SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

✓ Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RiA_03
Data: 25/10/2021

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, che all'articolo 2, comma 1, dispone che "il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica";

Visto, in particolare, l'articolo 30 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero della Transizione Ecologica;

Visto il documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dalla Tamoil Italia SpA con nota del 7 giugno 2021 con protocollo n. 8446, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 60726 del 7 giugno 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 9 giugno 2021 con protocollo n. 62194 con la quale è indetta una conferenza di servizi istruttoria per l'esame del documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dalla Tamoil Italia SpA;

Visto il parere sul documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dall'ISPRA con nota del 9 luglio 2021 con protocollo n. 37152, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 74655 del 9 luglio 2021;

Vista la nota della Regione Autonoma della Sardegna del 12 luglio 2021 con protocollo n. 16746, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 75328 del 12 luglio 2021, nella quale si demanda all'ARPA Sardegna l'espressione del contributo tecnico di competenza in merito al documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015";

Visto il parere sul documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dalla Provincia del Sud Sardegna con nota del 21 luglio 2021 con protocollo n. 18852, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 79799 del 21 luglio 2021;

Visto il parere sul documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dall'ARPA Sardegna con nota del 5 agosto 2021 con protocollo n. 28208, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 86613 del 5 agosto 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 12 agosto 2021 con protocollo n. 89011 con la quale è indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" e per la chiusura del procedimento di bonifica ai sensi dell'articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'area del Punto vendita carburanti Tamoil;

Visto il parere sul documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dall'ISPRA con nota del 7 settembre 2021 con protocollo n. 46914, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 95213 del 7 settembre 2021, che conferma il parere reso nella fase istruttoria;

Visto il parere sul documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015" trasmesso dall'ARPA Sardegna con nota del 9 settembre 2021 con protocollo n. 31450, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 95888 del 9 settembre 2021, che conferma il parere reso nella fase istruttoria;

Considerato che i risultati analitici delle attività di caratterizzazione effettuate nel gennaio 2021 nel sito oggetto del documento “Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015”, trasmesso dalla Tamoil Italia SpA con nota del 7 giugno 2021 con protocollo n. 8446, al fine di circoscrivere la contaminazione residuale e di collaudare le conformità dei terreni, hanno mostrato il pieno rispetto delle CSC previste per la matrice “suoli” per siti ad uso residenziale e verde pubblico (Tabella 1, Colonna A, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è indicato il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Considerato che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi decisoria, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il documento “Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015” trasmesso dalla Tamoil Italia SpA con nota del 7 giugno 2021 con protocollo n. 8446.
2. È concluso, relativamente alla matrice “suoli”, il procedimento di bonifica ai sensi dell’articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l’area del Punto vendita carburanti Tamoil oggetto del documento “Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/2015”.
3. Poiché gli esiti dell’Analisi di rischio sono strettamente correlati al modello concettuale rappresentato, qualsiasi variazione del modello concettuale sorgenti-percorsi-recettori, deve comportare una rielaborazione dell’Analisi stessa da segnalare negli strumenti urbanistici.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)